

INDICE

- 1.DIRE - 13/01/2016 15.36.05 - ILVA. REALACCI: ULTIMA CHIAMATA, NO FUTURO SENZA ECO RISANAMENTO
- 2.DIRE - 13/01/2016 15.36.05 - ILVA. REALACCI: ULTIMA CHIAMATA, NO FUTURO SENZA ECO RISANAMENTO -2-
- 3.ADNK - 13/01/2016 15.39.30 - ILVA: REALACCI, UE NON PUO' PERMETTERSI DI BOCCIARE PIANO =
- 4.ADNK - 13/01/2016 15.39.30 - ILVA: REALACCI, UE NON PUO' PERMETTERSI DI BOCCIARE PIANO (2) =
- 5.PPY - 13/01/2016 15.42.20 - DL ILVA, REALACCI: ULTIMA CHIAMATA. NO FUTURO SENZA RISANAMENTO E INNOVAZIONE
- 6.PPY - 13/01/2016 15.42.20 - DL ILVA, REALACCI: ULTIMA CHIAMATA. NO FUTURO SENZA RISANAMENTO E INNOVAZIONE-2-
- 7.TMN - 13/01/2016 18.52.12 - Ilva, Realacci: decimo decreto è l'ultima chiamata
- 8.QBxB - 13/01/2016 18.53.11 - Ilva: Realacci, rilancio con risanamento territorio

ILVA. REALACCI: ULTIMA CHIAMATA, NO FUTURO SENZA ECO RISANAMENTO

(DIRE) Roma, 13 gen. - "Giunti al decimo decreto che si occupa della materia, per l'Ilva di Taranto e' forse l'ultima chiamata. È sempre piu' chiaro che non ci puo'essere un futuro produttivo dell'impianto senza risanamento ambientale e innovazione tecnologica, cosi' come non ci puo' essere il risanamento del territorio senza il rilancio industriale". Lo afferma Ermete Realacci, presidente della commissione Ambiente della Camera, sull'imminente via libera della Camera al disegno di legge 191/2015 di conversione in legge del cosiddetto dl Ilva.

Il decreto "e' uno strumento importante- dice Realacci- mette in campo un fortissimo intervento da parte dello Stato, che stanziava 800 milioni per il risanamento ambientale, e un grande impegno del Parlamento con l'obiettivo di tenere assieme l'ambiente, la salute, il lavoro e il futuro produttivo dell'acciaiera di Taranto".

Alla luce di cio', "non credo che l'Europa possa permettersi di 'bocciare' questo piano- rileva il presidente della commissione Ambiente della Camera- credo che qualsiasi infrazione da parte dell'Europa sugli 800 milioni sia inaccettabile, perche' servono a rispettare gli irrinunciabili obiettivi di tutela della salute e dell'ambiente e vanno nella direzione indicata anche dalla recente conferenza di Parigi".(SEGUE)

(Com/Ran/Dire)

15:33 13-01-16

NNNN

DIRE, 13/01/2016

ILVA. REALACCI: ULTIMA CHIAMATA, NO FUTURO SENZA ECO RISANAMENTO -2-

(DIRE) Roma, 13 gen. - "Un futuro sostenibile per l'Ilva e quindi per l'acciaio italiano e' una scommessa fondamentale non solo per Taranto e la Puglia, ma per l'Italia tutta", prosegue Ermete Realacci, presidente della commissione Ambiente della Camera.

Perche' la sfida dell'Ilva "abbia successo- sottolinea Realacci- e' necessario avere visione e coraggio e proporre un lungimirante piano di innovazione tecnologica, rilancio aziendale e bonifica ambientale". Da questo punto di vista "c'e' una linea ben sostenuta in queste settimane dal collega Mucchetti, presidente della commissione Industria del Senato, coerente con le proposte del presidente della Regione Puglia Emiliano, che riprende ipotesi a suo tempo avanzate anche dagli ex commissari Bondi e Ronchi". Una linea che prevede "in prospettiva la creazione della piu' avanzata acciaieria europea grazie al ricorso al preridotto di ferro e al passaggio dal carbone al metano".

(Com/Ran/Dire)

15:33 13-01-16

NNNN

ILVA: REALACCI, UE NON PUO' PERMETTERSI DI BOCCIARE PIANO =

ILVA: REALACCI, UE NON PUO' PERMETTERSI DI BOCCIARE PIANO =
inaccettabile qualsiasi infrazione, decreto strumento importante

Roma, 13 gen. - (AdnKronos) - "Giunti al decimo decreto che si occupa della materia, per l'Ilva di Taranto è forse l'ultima chiamata. È sempre più chiaro che non ci può essere un futuro produttivo dell'impianto senza risanamento ambientale e innovazione tecnologica, così come non ci può essere il risanamento del territorio senza il rilancio industriale". Così Ermete Realacci, presidente della Commissione Ambiente Territorio e Lavori Pubblici della Camera, sull'imminente via libera della Camera al disegno di legge 191/2015 di conversione in legge del cosiddetto dl Ilva.

Il decreto Ilva in via di approvazione oggi alla Camera "è uno strumento importante - continua Realacci - Mette in campo un fortissimo intervento da parte dello Stato, che stanziava 800 milioni per il risanamento ambientale, e un grande impegno del Parlamento con l'obiettivo di tenere assieme l'ambiente, la salute, il lavoro e il futuro produttivo dell'acciaieria di Taranto. Non credo che l'Europa possa permettersi di 'bocciare' questo piano. Di più. Credo che qualsiasi infrazione da parte dell'Europa sugli 800 milioni sia inaccettabile, perché servono a rispettare gli irrinunciabili obiettivi di tutela della salute e dell'ambiente e vanno nella direzione indicata anche dalla recente conferenza di Parigi". (segue)

(Mst/AdnKronos)

13-GEN-16 15:38

NNNN

ILVA: REALACCI, UE NON PUO' PERMETTERSI DI BOCCIARE PIANO (2) =

ILVA: REALACCI, UE NON PUO' PERMETTERSI DI BOCCIARE PIANO (2) =

(AdnKronos) - Per Realacci "un futuro sostenibile per l'Ilva e quindi per l'acciaio italiano è una scommessa fondamentale non solo per Taranto e la Puglia, ma per l'Italia tutta" ma perché la sfida dell'Ilva abbia successo "è necessario avere visione e coraggio e proporre un lungimirante piano di innovazione tecnologica, rilancio aziendale e bonifica ambientale".

"In controluce di questo provvedimento - aggiunge Realacci - c'è una linea ben sostenuta in queste settimane dal collega Mucchetti, presidente della X Commissione del Senato, coerente con le proposte del presidente della Regione Puglia Emiliano" che prevede in prospettiva "la creazione della più avanzata acciaieria europea grazie al ricorso al preridotto di ferro e al passaggio dal carbone al metano".

"Con questo piano di risanamento e rilancio, che richiede una forte innovazione tecnologica e produttiva, si abbattano fortemente tutti gli inquinanti incluse le emissioni di Co2. Il parlamento - conclude - dovrà svolgere fino in fondo il suo compito convocando, come concordato con il presidente della Commissione Attività produttive Epifani, la ministra Guidi non appena ci saranno le manifestazioni di interesse per verificare se soddisfino le indicazioni forti che arrivano da questo provvedimento".

(Mst/AdnKronos)

13-GEN-16 15:38

NNNN

DL ILVA, REALACCI: ULTIMA CHIAMATA. NO FUTURO SENZA RISANAMENTO E INNOVAZIONE

(Public Policy) - Roma, 13 gen - "Giunti al decimo decreto che si occupa della materia, per l'Ilva di Taranto è forse l'ultima chiamata. È sempre più chiaro che non ci può essere un futuro produttivo dell'impianto senza risanamento ambientale e innovazione tecnologica, così come non ci può essere il risanamento del territorio senza il rilancio industriale. Il decreto Ilva in via di approvazione oggi alla Camera è uno strumento importante".

Lo afferma in una nota Ermete Realacci, presidente della commissione Ambiente alla Camera, sul via libera della Camera al decreto Ilva.

Il dl "mette in campo un fortissimo intervento da parte dello Stato, che stanziava 800 milioni per il risanamento ambientale, e un grande impegno del Parlamento con l'obiettivo di tenere assieme l'ambiente, la salute, il lavoro e il futuro produttivo dell'acciaieria di Taranto. Non credo che l'Europa possa permettersi di 'bocciare' questo piano".

"Di più. Credo che qualsiasi infrazione da parte dell'Europa sugli 800 milioni sia inaccettabile, perché servono a rispettare gli irrinunciabili obiettivi di tutela della salute e dell'ambiente e vanno nella direzione indicata anche dalla recente conferenza di Parigi".(Segue)

http://atom.publicpolicy.telpress.it/atom/story/20160113_153757_0086.html

NNNN

DL ILVA, REALACCI: ULTIMA CHIAMATA. NO FUTURO SENZA RISANAMENTO E INNOVAZIONE-2-

(Public Policy) - Roma, 13 gen - "Un futuro sostenibile per l'Ilva e quindi per l'acciaio italiano è una scommessa fondamentale non solo per Taranto e la Puglia, ma per l'Italia tutta. Per essere la seconda manifattura d'Europa abbiamo bisogno anche dell'acciaio. Perché la sfida dell'Ilva abbia successo è necessario avere visione e coraggio e proporre un lungimirante piano di innovazione tecnologica, rilancio aziendale e bonifica ambientale", spiega ancora Realacci.

"In controluce di questo provvedimento c'è una linea ben sostenuta in queste settimane dal collega Mucchetti, presidente della X commissione del Senato, coerente con le proposte del presidente della Regione Puglia Emiliano, che riprende ipotesi a suo tempo avanzate anche dagli ex commissari Bondi e Ronchi. Una linea che prevede in prospettiva la creazione della più avanzata acciaieria europea grazie al ricorso al preridotto di ferro e al passaggio dal carbone al metano. Con questo piano di risanamento e rilancio, che richiede una forte innovazione tecnologica e produttiva, si abbattano fortemente tutti gli inquinanti incluse le emissioni di Co2".

"Il Parlamento dovrà svolgere fino in fondo il suo compito convocando, come concordato con il presidente della commissione Attività produttive Epifani, la ministra Guidi non appena ci saranno le manifestazioni di interesse per verificare se soddisfino le indicazioni forti che arrivano da questo provvedimento", conclude Realacci. (Public Policy)

@PPolicy_News

<a target="_blank"

href="http://atom.publicpolicy.telpress.it/atom/story/20160113_153757_0087.html">http://atom.pub
licpolicy.telpress.it/atom/story/20160113_153757_0087.html

NNNN

Ilva, Realacci: decimo decreto è l'ultima chiamata

Non c'è futuro senza risanamento ambientale e innovazione
Roma, 13 gen. (askanews) - "Giunti al decimo decreto che si occupa della materia, per l'Ilva di Taranto è forse l'ultima chiamata. È sempre più chiaro che non ci può essere un futuro produttivo dell'impianto senza risanamento ambientale e innovazione tecnologica, così come non ci può essere il risanamento del territorio senza il rilancio industriale". Lo ha sottolineato il presidente Pd della commissione Ambiente e Lavori Pubblici della Camera, Ermete Realacci.

"Il decreto Ilva approvato oggi alla Camera - ha proseguito- è uno strumento importante. Mette in campo un fortissimo intervento da parte dello Stato, che stanziava 800 milioni per il risanamento ambientale, e un grande impegno del Parlamento con l'obiettivo di tenere assieme l'ambiente, la salute, il lavoro e il futuro produttivo dell'acciaieria di Taranto. Non credo che l'Europa possa permettersi di "bocciare" questo piano. Di più. Credo che qualsiasi infrazione da parte dell'Europa sugli 800 milioni sia inaccettabile, perché servono a rispettare gli irrinunciabili obiettivi di tutela della salute e dell'ambiente e vanno nella direzione indicata anche dalla recente conferenza di Parigi".

"Un futuro sostenibile per l'Ilva e quindi per l'acciaio italiano - ha concluso- è una scommessa fondamentale non solo per Taranto e la Puglia, ma per l'Italia tutta. Per essere la seconda manifattura d'Europa abbiamo bisogno anche dell'acciaio. Perché la sfida dell'Ilva abbia successo è necessario avere visione e coraggio e proporre un lungimirante piano di innovazione tecnologica, rilancio aziendale e bonifica ambientale. In controluce di questo provvedimento c'è una linea ben sostenuta in queste settimane dal collega Mucchetti, Presidente della X Commissione del Senato, coerente con le proposte del presidente della Regione Puglia Emiliano, che riprende ipotesi a suo tempo avanzate anche dagli ex commissari Bondi e Ronchi. Una linea che prevede in prospettiva la creazione della più avanzata acciaieria europea grazie al ricorso al preridotto di ferro e al passaggio dal carbone al metano. Con questo piano di risanamento e

rilancio, che richiede una forte innovazione tecnologica e produttiva, si abbattano fortemente tutti gli inquinanti incluse le emissioni di CO2.

Il Parlamento dovrà svolgere fino in fondo il suo compito convocando, come concordato con il presidente della Commissione Attività produttive Epifani, la ministra Guidi non appena ci saranno le manifestazioni di interesse per verificare se soddisfino le indicazioni forti che arrivano da questo provvedimento".

Pol/Tor

QBXB, 13/01/2016

Ilva: Realacci, rilancio con risanamento territorio

ZCZC7818/SXA

XPP42516_SXA_QBXB

R POL S0A QBXB

Ilva: Realacci, rilancio con risanamento territorio

(ANSA) - ROMA, 13 GEN - "Giunti al decimo decreto che si occupa della materia, per l'Ilva di Taranto e' forse l'ultima chiamata. E' sempre piu' chiaro che non ci puo' essere un futuro produttivo dell'impianto senza risanamento ambientale e innovazione tecnologica, cosi' come non ci puo' essere il risanamento del territorio senza il rilancio industriale". Lo dice Ermete Realacci, presidente della commissione Ambiente di Montecitorio.

"Il decreto Ilva approvato oggi alla Camera - rileva Realacci - e' uno strumento importante. Mette in campo un fortissimo intervento da parte dello Stato, che stanZIA 800 milioni per il risanamento ambientale, e un grande impegno del Parlamento con l'obiettivo di tenere assieme l'ambiente, la salute, il lavoro e il futuro produttivo dell'acciaieria di Taranto. Non credo che l'Europa possa permettersi di 'bocciare' questo piano. Di piu'. Credo che qualsiasi infrazione da parte dell'Europa sugli 800 milioni sia inaccettabile, perche' servono a rispettare gli irrinunciabili obiettivi di tutela della salute e dell'ambiente e vanno nella direzione indicata anche dalla recente conferenza di Parigi", conclude. (ANSA).

FLB

13-GEN-16 18:52 NNNN